

*Lampada per i miei passi
è la tua Parola,
luce sul mio cammino*

(Salmo 118)

G.: Cari amici, in questa veglia le profezie accompagneranno il nostro cammino. Nell'antico testamento Dio ha donato la sua parola per mezzo degli antichi profeti, suoi inviati e messaggeri; queste profezie hanno avuto il loro compimento in Gesù. Oggi la profezia non è finita: continua nella Chiesa e in noi cristiani, chiamati ad essere profeti di speranza, di misericordia e di riconciliazione, soprattutto in questo momento storico che stiamo vivendo.

Canto: TU SARAI PROFETA

1. Una luce che rischiarà,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

**Rit.: *Tu sarai profeta di salvezza
fino ai confini della terra,
porterai la mia parola,
risplenderai della mia luce.***

2. Forte amico dello Sposo
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo.

V.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

V.: Il Signore Gesù, Luce del mondo, che viene a visitarci nella pace, sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

(seduti)

Prima parte

LE PROFEZIE ANTICO TESTAMENTARIE

G.: San Gregorio Magno, padre della Chiesa, ci suggerisce la corretta disposizione d'animo per ascoltare le antiche pagine profetiche in attesa di compimento: sarà come aspettare l'aurora accompagnati dalla contemplazione di un cielo stellato.

L.1.: *«E' bello notare come Dio abbia disposto, tra le sue opere meravigliose, l'avvicinarsi delle stelle nella volta del cielo per illuminare la notte di questa vita, finché al termine della notte sorge, vera stella del mattino, il Redentore del genere umano. Il corso della notte, punteggiato dalle stelle che sorgono e tramontano, riceve dal cielo grande splendore di bellezza».*

G.: Forse, in questa lunga notte, potremmo perderci a riconoscere le singole stelle o a trovare il filo invisibile che le unisce in costellazioni. Tuttavia, il loro splendore è già riflesso di una Luce Altra, e il loro spettacolo permette di attraversare la tenebra, senza smarrirci nell'attesa o nel buio:

L.2.: *«Le fulgide stelle che scorgiamo nel cielo, sono lì per aiutarci a percorrere con passo sicuro il nostro sentiero nella notte. La divina provvidenza ha messo sotto gli occhi degli uomini la vita dei giusti come altrettante stelle che brillano in cielo sulla vita dei peccatori, finché spunti la vera stella del mattino, la quale, annunciandoci l'aurora eterna, con la sua divinità splenderà più luminosa di tutte le altre stelle».*

(in piedi)

Canto: **SEI LUCE SPLENDIDA**

1. Una luce risplende per i giusti,
una stella proclama il tuo mattino,
ogni uomo richiama sul cammino, verso il Regno.

**R.: *Sei luce splendida, che il cuore illumina,
Signore Gesù.
Sei luce splendida, che guida i popoli,
Signore Gesù.***

2. Quando il cielo si chiude nel silenzio,
quando il buio nasconde l'orizzonte,
tu riaccendi nell'intimo alla gente, la speranza.
3. Se la strada si perde nel deserto,
se la vita si aggira senza senso,
come un sole riapparì, Dio immenso, a orientarci.

(seduti)

Dal libro del profeta Isaia (2,2-5)

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

Momento di silenzio per l'interiorizzazione personale.

(Illuminiamo la Parola: accendiamo le candele di colore BLU)

Preghiera corale:

*Padre, in questo tempo di Avvento,
donaci la grazia di salire con te sul monte,
luogo della tua rivelazione e della tua presenza.
Aiutaci a trovare spazi di silenzio, tempi di riposo,
luoghi del cuore, caverne dell'intimo, anfratti di desiderio.
Aiutaci a ricordare ciò che è importante ed essenziale.
Aiutaci a scegliere la parte migliore.
La tua Parola rischiari il nostro cammino;
ci dia pace, luce e gioia,
per camminare verso la Luce che sta per sorgere.*

Dal libro del profeta Isaia (11,1-5)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.
La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento;
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.

Momento di silenzio per l'interiorizzazione personale.

(Illuminiamo la Parola: accendiamo le candele di colore ROSSO)

Preghiera corale:

*Padre, la nostra vita ha senso se produce frutti buoni.
Coltiva il nostro cuore e la nostra anima
perché in essi si posi il tuo Spirito,
affinché fecondi la nostra terra brulla e arida,
così da far nascere germogli di bene,
frutti di pace, fiori di santità.*

Dal libro del profeta Sofonia (3,14-18)

“Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele,
e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!
Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non vedrai più la sventura.
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
"Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente.
Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore,
si rallegrerà per te con grida di gioia,
come nei giorni di festa".

Momento di silenzio per l'interiorizzazione personale.

(Illuminiamo la Parola: accendiamo le candele di colore VERDE)

Preghiera corale:

*Ci inviti a gioire, a rallegrarci, ad essere felici.
Ci rendi nuovi con il tuo amore.
E' la chiamata più bella che potessi farci.
Anche se a volte facciamo di tutto per non esserlo,
non ci va di dirti di no. Riaccendi in noi il desiderio di felicità.
Non istante fugace, ma solida e profonda certezza
della tua presenza, del tuo inestimabile dono:
la tua Carne per noi.*

Dal libro del profeta Isaia (52-7,10)

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio".

Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Momento di silenzio per l'interiorizzazione personale.

(Illuminiamo la Parola: accendiamo le candele di colore GIALLO)

Canto: I CONFINI DELLA TERRA

- (S.) All'origine del mondo una goccia di rugiada,
una luce che dischiude i colori all'infinito.
All'origine del mondo una terra vuota e sola
poi un soffio ed un respiro avrà.
- (S.) I confini della terra cercheranno il Signore
lui è Padre dell'amore, è sorgente del perdono.
Come acqua che disseta riempie il senso della vita,
e il deserto inaridito fiorirà.

(coro) Mi affido Padre a te, mi affido: sei carità. La mia forza sei tu.

**RIT.: L'orizzonte più lontano e lo sguardo d'ogni uomo
sarà meta del cammino che da te ripartirà.
Ogni giorno il vangelo nella gioia annuncerò:
ai confini della terra io andrò.**

**Dall'aurora della Pasqua oltre ogni differenza
il tuo volto di speranza nel mio volto mostrerò.
Ogni giorno il tuo pane col fratello spezzerò
ai confini della terra io andrò. Con te.**

(S.) I confini della terra hanno visto la salvezza
nel dono di Gesù, fatto uomo nella storia.
Come luce che risplende ci ha chiamato alla sequela
ed il cuore indurito brillerà.

(coro) Ti seguo Gesù, ti seguo: sei verità. La mia strada sei tu.

RIT.: L'orizzonte più lontano e lo sguardo d'ogni uomo...

(S.) I confini della terra sono colmi dello Spirito
di sapienza e santità, di giustizia e libertà.
Come vento che sospinge porta in alto nel domani
e la vela verso il largo salperà.

(coro) Ti ascolto Spirito, ti ascolto: sei unità. La mia pace sei tu.

RIT.: L'orizzonte più lontano e lo sguardo d'ogni uomo...

(seduti)

Seconda parte

GESÙ COMPIMENTO DELLE PROFEZIE

L.3.: Ascoltiamo ancora le parole di san Gregorio Magno:

«Coloro che attraversano i mari per trasportare frutta, godono il profumo dei frutti, ma recano al altri il sapore dei frutti.

Chi erano dunque gli antichi Padri, se non navi che trasportano frutta? Essi che profetarono il mistero della divina incarnazione, godettero il profumo della speranza ma recarono a noi il frutto della speranza compiuta.

Quel frutto di cui essi, nell'attesa, aspirarono il profumo, noi lo vediamo, lo cogliamo e ce ne saziamo».

(in piedi)

***Rit.: Gloria a te, Signore gloria a te: la tua luce brilla nelle tenebre.
Sei la vita, sei la verità: parlaci, crediamo in te!***

Passerà, il cielo passerà; passerà, la terra passerà,
ma le tue parole non passeranno mai:
parlaci, speriamo solo in te.

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Gàlati (4-4,7)

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!

Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

G.: Assistiamo ad un gesto significativo: alcuni giovani romperanno una catena, simbolo delle nostre schiavitù.
La rottura vuole significare il passaggio dalla schiavitù del peccato alla libertà di riconoscerci figli amati e perdonati.

Intervento del vescovo Oscar (ci sediamo)

Terza parte

LA PROFEZIA CONTINUA NELLA CHIESA

G.: Ora siamo invitati a metterci in fila per incamminarci verso l'altare, dove ciascuno prenderà un lucchetto, simbolo della promessa di amore e di fedeltà che Dio ha fatto al suo popolo e che stasera desidera rinnovare con noi.

(in piedi)

Canto: **OLTRE LA MEMORIA**

1. Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente,
anch'io, confesso, ho chiesto che cosa è verità?

*E tu, come un desiderio
che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.*

Rit. *Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio.
Luce in ogni cosa, io non vedo ancora,
ma la tua Parola mi rischiarerà.*

2. Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.

*E tu, Figlio tanto amato,
verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.*

3. Chiedo alla mia mente coraggio di pensare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita,
e chiedo a te, fratello, di credere con me.

*E tu, forza della vita,
Spirito d'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.*

(seduti)

- G.: Nella storia della Chiesa i nostri Pastori ci hanno continuamente sollecitato ad essere profeti di speranza e messaggeri di pace. Questa sera vogliamo ricordare san Giovanni Paolo II, il quale, quindici anni fa, durante la XX Giornata mondiale della Gioventù, esortava tutti i giovani del mondo ad essere “sentinelle del mattino nell'alba del nuovo millennio”; costruttori della nuova “civiltà dell'amore”.

«Cari giovani, è difficile credere in un mondo così?

Nel Duemila è difficile credere? Sì! E' difficile.

Non è il caso di nascondere.

E' difficile, ma con l'aiuto della grazia è possibile (...)

In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità;
è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa
di quello che trovate;
è Lui la bellezza che tanto vi attrae;
è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità
che non vi permette di adattarvi al compromesso;
è Lui che vi spinge a deporre le maschere
che rendono falsa la vita;

è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere
che altri vorrebbero soffocare.

E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita
qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale,
il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità,
il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare
voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna.

Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" (cfr *Is* 21,11-12)
in quest'alba del terzo millennio.

Nel corso del secolo che muore,
giovani come voi venivano convocati
in adunate oceaniche per imparare ad odiare,
venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri.
I diversi messianismi secolarizzati, che hanno tentato di sostituire
la speranza cristiana, si sono poi rivelati veri e propri inferni.

Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo
voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione;
difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario.

Voi non vi rassegnerete ad un mondo
in cui altri esseri umani muoiono di fame,
restano analfabeti, mancano di lavoro.

Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno,
vi sforzerete con ogni vostra energia
di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti.

(in piedi)

V.: Con la certezza di essere figli ed eredi del Padre dei cieli,
preghiamo insieme: **PADRE NOSTRO.**

BENEDIZIONE

V.: Il Signore sia con voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

V.: Dio, che vi da la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso vi santifichi con la luce della
sua visita.

T. Amen.

V.: Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi della fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

T. Amen.

V.: Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna, quando egli verrà nella gloria.

T. Amen.

V.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

D.: L'annuncio della venuta del Signore ci faccia profeti di speranza e messaggeri di misericordia. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

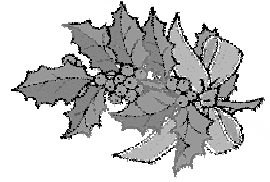
Canto finale: LUI VERRÀ E TI SALVERÀ

1. A chi è nell'angoscia tu dirai: non devi temere,
il tuo Signor è qui, con la forza sua.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà.

*Rit. Lui verrà e ti salverà, Dio verrà e ti salverà,
dì a chi è smarrito che certo Lui tornerà.
Dio verrà e ti salverà. Lui verrà e ti salverà,
Dio verrà e ti salverà, alza i tuoi occhi a Lui,
presto ritornerà, Lui verrà e ti salverà.*

2. A chi ha il cuore ferito tu dirai: confida in Dio,
il tuo Signore è qui, con il suo grande amor.
Quando invochi il suo nome, Lui ti salverà. **Rit.**

3. Egli è rifugio nelle avversità, dalla tempesta ti riparerà.
E' il tuo baluardo e ti difenderà,
la forza sua Lui ti darà. **Rit.**



I PROSSIMI APPUNTAMENTI:



ESERCIZI SPIRITUALI PER I GIOVANI

Da venerdì 4 (sera) a lunedì 7 dicembre

presso la casa delle suore adoratrici di Lenno (CO).

Tema: Giuseppe, storia di una famiglia (Gen 37)

Si chiede un contributo libero per le spese.

Iscrizioni presso la Pastorale giovanile (info@pgcrema.it)



PREGHIERA DI AVVENTO PER ADOLESCENTI

Venerdì 11 dicembre ore 20.45, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Crema.



APERTURA DELLA PORTA SANTA DEI GIOVANI

Sabato 19 dicembre, ore 21.00 ritrovo in piazza Duomo. Pellegrinaggio dalla Cattedrale alla Basilica di Santa Maria della Croce; veglia di preghiera e adorazione notturna.



Campo Giovani AC, 8-10 aprile 2016.

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

e... Buon cammino di Avvento!